



DIOCESI OPPIDO MAMERTINA - PALMI
Ufficio per la Pastorale Scolastica
MSAC - Movimento studenti di Azione Cattolica

GIORNATA DELLO STUDENTE

"Scuola e Chiesa per formare cittadini responsabili"

Iniziativa per gli studenti delle scuole superiori della Diocesi

Programma:

ore 9.00
Arrivo e accoglienza

ore 9.30
Inizio giornata dello studente

Presentazione
Andrea Carretti, comico
Nico Arcieri, musicista

Testimonianza
dott.ssa Adriana Musella
presidente del Coordinamento
Nazionale Antimafia "Riferimenti"

Partenza ore 14.00 (circa)

14 MAGGIO 2011
Piazza Cattedrale
OPPIDO MAMERTINA

Durante il raduno si esibiranno i gruppi musicali delle scuole ed al gruppo vincitore, votato da una giuria formata da insegnanti e da altre personalità, sarà assegnato un premio di 300 euro.

WWW.DIOCESIOPPIDOPALMI.IT



LA COMUNITÀ DEL PORTO... SI RACCONTA



Domenica tredici marzo la visita del nostro Vescovo, Mons. Luciano Bux, è stata, per la piccola Comunità del Porto di Gioia Tauro più che un momento di gioia. Preparandoci a vivere l'incontro col nostro Vescovo abbiamo fatto memoria dell'attenzione della Chiesa verso il Porto di Gioia Tauro, dall'inizio ai giorni nostri. Mons. Domenico Crusco, Vescovo della Diocesi al tempo dell'inizio dell'attività del Porto, ha delimitato l'intera area portuale configurandola come Cappellania col nome di Missione Cattolica del Porto e ha provveduto anche alla nomina del Cappellano del Porto nella persona di don Domenico Caruso.

Mons. Luciano Bux, dal 2000, anno del suo insediamento, ai giorni nostri non ha mai mancato di manifestare la sua attenzione al Porto di Gioia Tauro riconoscendo soprattutto quello che rappresenta per i lavoratori della Piana e non solo. E' sempre stato attento e soprattutto vicino nei momenti difficili che il Porto ha attraversato, la sua solidarietà è stata di grande conforto per tutti. Nel novembre 2003 ha benedetto la prima pietra della costruenda chiesa del porto, anche se per circostanze varie è rimasta ancora l'unica. Nel 2005 ha nominato Cappellano del Porto don Natale Ioculano.

Continua in quarta pagina >>

SUORE DELLA DIVINA VOLONTÀ



Siamo le Suore della Divina Volontà, presenti nella nostra Diocesi da 23 anni, operanti nella Parrocchia S. Marina Vergine in Polistena.

La nostra Congregazione, fondata dalla Beata Gaetana Sterni, ha avuto il suo inizio ufficiale a Bassano del Grappa nel 1875.

Gaetana Sterni, donna bassanese, fin dalla sua adolescenza è stata segnata da tante vicende dolorose, ma sempre

e in tutto si è affidata a Dio e alla Sua Volontà.

A vent'anni, dopo la morte del marito e la perdita del figlio, comprende che il Signore vuole essere il "suo unico sposo". Per compiacerlo impegna tutta se stessa a servizio dei poveri. Lei stessa afferma che: "solo per fare la volontà di Dio" entra, con il compito di direttrice al "ricovero di mendicità" di Bassano del Grappa. È lì che quasi a sua insaputa nasce la Congregazione, della quale lei dice di essere stata "solo debole strumento nelle mani del Signore".

Anche noi che abbiamo raccolto la sua intenzione e che oggi continuiamo a vivere il suo carisma, siamo chiamate ad abbandonarci alla volontà di Dio sapendo che Essa è volontà di bene per tutti.

Ecco allora che essere a servizio, il nostro "stare" nella

Continua in seconda pagina >>

21 Aprile - Giovedì Santo Messa Crismale

Alle ore 9.30 presso la cappella del Seminario Vescovile, meditazione per tutti i presbiteri e diaconi della Diocesi. Successivamente presso gli stessi locali del Seminario i presbiteri e i diaconi indosseranno i paramenti per la celebrazione della messa avendo cura di portare con sé amitto, camice e cingolo. La processione d'ingresso muoverà dal seminario verso la cattedrale per dare inizio alla Messa stazionale alle ore 10.30.

•> NOTIZIE <•

5 marzo – San Pietro di Caridà. Insieme di don Giuseppe Sofrà come Parroco in una Concelebrazione presieduta dal Vescovo e partecipata da molti confratelli sacerdoti.

6 marzo – A Laureana di Borrello, il Vescovo benedice la nuova Casa di riposo voluta dall'Amministrazione Comunale e gestita da una Cooperativa.

12 marzo – Centro del Laicato, Gioia Tauro. Il Vescovo saluta il folto gruppo di catechisti parrocchiali all'incontro diocesano organizzato dall'Ufficio catechistico.

13 marzo – Porto, Gioia Tauro. S. Messa concelebrata dal Vescovo nella provvisoria Cappella del Porto, realizzata in due containers abilmente accorpati dal Cappellano del Porto don Natale Ioculano, con la collaborazione dei laici aderenti alla "Stella Maris".

17 marzo – Ritiro generale del Clero, predicato da mons. Rocco Scaturchio, Rettore del Pontificio Seminario Regionale di Catanzaro.

20 marzo – S. Martino di Taurianova. Insieme di don Marino Scali come Parroco, in Concelebrazione presieduta dal Vescovo.

La facoltà di assolvere dai peccati riservati in Diocesi: aborto procurato, calunnia, delazione, è concessa a tutti i sacerdoti aventi facoltà ordinarie per le confessioni dalla II domenica di Quaresima alla Domenica in Albis inclusa.

•> IN APRILE <•

sab. 2 – dom. 3 – Centro "Presenza" al S. Elia. Ritiro studenti Scuole medie superiori.

lun. 4 – merc. 6 – Loriga (Cs). Conferenza Episcopale Calabria.

sab. 9 – Centro Laicato, Gioia Tauro. IV Incontro catechisti parrocchiali.

merc. 13 – Auditorium, Rizziconi. Incontro di aggiornamento per Insegnanti Religione Cattolica.

da merc. 20 a mart. 26 – La Curia è chiusa.

giov. 21 – Cattedrale, Messa Crismale: vd. a p. 1.

sab. 30 – Auditorium, Rizziconi. Incontro congiunto dei nuovi Consigli Presbiterale e Pastorale diocesano sul tema "La parrocchia, oggi" (da Orientamenti Pastoral CEI 2010-2020).

CANCELLERIA VESCOVILE

È giunta dalla C.E.I. comunicazione relativa ai matrimoni concordatari in cui almeno uno degli sposi sia cittadino straniero o risieda all'estero.

Per tali matrimoni, infatti, a norma di recenti leggi civili, è possibile effettuare all'atto del matrimonio una dichiarazione circa il regime matrimoniale (italiano o straniero) scelto dagli sposi.

L'Ufficio giuridico della C.E.I. ha predisposto una modulistica al riguardo inviata per lettera.

Pertanto nell'istruire la pratica di matrimonio di un nubente straniero o residente all'estero bisogna tenere presente questa nuova disposizione e se ci sono difficoltà contattare la Cancelleria.

Don Ermenegildo Albanese

> NOMINE <

Il **sac. Paolo Martino** è stato confermato Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese per il triennio 2011-2014.

Il **sac. Leonardo Manuli** è stato nominato Vicario parrocchiale presso la parrocchia S. Giovanni Battista, in Rosarno.

Il **sac. Giovanni Gentile**, per il triennio 2011-2014, responsabile diocesano dei Lettori e Accoliti istituiti per il ministero laicale, con responsabilità di preparazione e accompagnamento nell'esercizio del ministero.

>> Continua dalla prima pagina

comunità cristiana di Polistena, significa privilegiare quelle categorie di persone che sono i più poveri, i bisognosi di oggi. Lo facciamo in modo molto semplice e familiare, da sorelle che hanno a cuore il bene possibile, soprattutto per gli ultimi, per i deboli. Svolgiamo il nostro servizio dentro l'Associazione "Il Samaritano", luogo che per denominazione è aperto all'attenzione, all'accoglienza di tante e svariate necessità.

Siamo presenti nel gruppo "Arcobaleno" con i disabili, cercando di essere per loro una presenza semplice e gioiosa. Ci prendiamo cura degli anziani e ammalati soprattutto dei più soli, visitandoli in famiglia, portando loro una presenza fraterna e una parola di speranza. Siamo aperte, per quanto ci è richiesto ad accogliere giovani che chiedono ospitalità per motivi personali o perché vengono a Polistena per esperienze di lavoro con la Cooperativa "Valle del Marro – Libera Terra". Questo lo facciamo certe di favorire la crescita umana-sociale-spirituale di quanti scelgono di cercare quei valori che danno senso alla vita.

È così, nella semplicità e nella quotidianità che cerchiamo di essere per e con i fratelli che il Signore ci affida "segni dell'amore che il Padre ha per loro". In continuità con il carisma originario e sull'esempio della Vergine Maria, sostenute dal Suo materno aiuto, anche noi ci impegniamo a vivere con umiltà e disponibilità il nostro "Eccomi" sono la Serva del Signore, si compia in me la Tua volontà.

Suor Bruna e Comunità

LA CARITAS VISITA LE FAMIGLIE DELLA CIAMBRA A GIOIA TAURO

La Caritas Diocesana come programmato all'inizio dell'anno pastorale dopo aver visitato alcune Caritas Parrocchiali che svolgono il servizio ai poveri con una lavoro diurno, specialmente nelle mense, nei doposcuola, o nei corsi di apprendimento della lingua italiana, ma soprattutto nella condivisione dei problemi e delle difficoltà con un'opera pedagogica sia nei confronti della comunità tutta, sia nei confronti dei poveri, nei giorni scorsi ha voluto visitare il quartiere "Ciambra" di Gioia Tauro, dove vivono persone di etnia rom.

Una visita programmata tenendo conto delle finalità della Caritas che comprende anche la conoscenza delle forme di povertà e di bisogno presenti sul territorio nonché le cause e le circostanze che le originano per favorire la presa di coscienza della comunità, svolgendo opera di informazione e sensibilizzazione intorno ai problemi e alle povertà.

Una visita alla quale hanno partecipato il diacono Cecè Alampi direttore della Caritas Diocesana insieme a Mons. Francesco Laruffa, Parroco del Duomo di Gioia Tauro, al Diacono Nino Martino, alla Sig.ra Lina Magno Romano, responsabile della Caritas Parrocchiale e ad altre operatrici Caritas.

Una visita affettuosa, come tra amici, che ha avuto una calorosa accoglienza da parte delle numerosissime famiglie rom e che è servita a far raccontare qualcosa della loro vita quotidiana fatta di difficoltà e delusioni, ma anche di voglia di riscatto e di speranza, malgrado il luogo emarginato e le pessime condizioni igienico-sanitarie. Calorosissima l'accoglienza riservata a Mons. Laruffa e alla signora Lina specialmente da parte dei bambini che frequentano le catechesi e dalle loro mamme. Durante i discorsi sono emersi tanti desideri come avere una casa riscaldata e senza umidità che sale dall'acqua che riempie i scantinati, poter vivere in città vicino alle altre persone e non emarginati alla Ciambra e poter mandare i figli a scuola e a lavoro senza che si sentano diversi.

Diac. Cecè Alampi

Gli Scout "Ri-Educano"



I Capi Scout AGESCI, appartenenti alla Zona Piana degli Ulivi, comprendente i gruppi di Palmi 1 e Palmi 2, Polistena 1, Rosarno 1, Gioia Tauro 1, Varapodio 1 e Rizziconi, si sono riuniti il 19 e 20 marzo in occasione del convegno Capi di Zona, presso la Casa di Nazareth a Rizziconi per discutere e offrire elementi nuovi al futuro di questo territorio. Guidati dal Responsabile di Zona Alberto Marafioti, hanno approfondito diverse tematiche: dalla fede all'ambiente, dalla legalità al problema del lavoro, alla formazione dei capi scout.

In questi due giorni ricchi di attività ed emozioni, i Capi scout divisi per piccoli gruppi di lavoro, hanno affrontato ognuno di questi argomenti con lo scopo di individuare diversi strumenti concreti che possano portare ad un miglioramento della realtà del nostro territorio, spesso penalizzato dallo scarso associazionismo, e alla realizzazione del progetto di zona.

La domenica, durante la Santa Messa, l'assistente Ecclesiastico degli scout della zona don Giancarlo Musicò, ci ha esortati a essere sempre più "testimoni autentici".

Il convegno è proseguito con le relazioni nate dai gruppi di lavoro e si è poi concluso con l'interessante intervento di S. E. mons. Giuseppe Fiorini Morosini. Il vescovo della diocesi di Locri - Gerace, è intervenuto sul problema dell'emergenza educativa delle nuove generazioni, sensibilizzando gli educatori presenti e lasciando una testimonianza intensa che ognuno dei partecipanti porterà con sé e sicuramente si impegnerà a manifestarla con forza, sia all'interno che all'esterno del mondo scoutistico. Buona strada a tutti!

Sergio Casadonte - Capo scout - Palmi 1

L'INCONTRO DEL GRUPPO UNIVERSITARIO DIOCESANO

Si è svolto sabato 26 marzo presso il Centro del Laicato in Gioia Tauro l'incontro programmato con i giovani universitari ai quali la Diocesi intende offrire un cammino di formazione sotto la direzione di don Vincenzo Idà, che si avvale della collaborazione del diacono Cecè Caruso.

L'incontro del 26 è stato sapientemente guidato da don Mimmo Caruso che ha parlato ai giovani del "desiderio e della nostalgia di Dio" che sono seminati nel cuore di tutti gli uomini, un cammino che l'uomo, se vuole, può percorrere e che prende il via dalla capacità della ragione di elevarsi ad di sopra del contingente per spaziare verso l'infinito. Nonostante il numero non certamente alto dei giovani che frequentano la Chiesa, il 15 % secondo recenti indagini, la sete di Dio nei giovani è alta. Possiamo tendere a obiettivi fallaci ma, come Agostino scrive: "Tu ci hai creati per te e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te". Cuore è la parola giusta per dire desiderio: permette di volgersi con affetto a ciò che non si possiede, alle "cose grandi", e nulla vi è di più grande di Dio, al punto che non si trova pace finché non si riposi in Lui. C'è in ciascuno di noi un'irrefrenabile nostalgia di Dio. Un desiderio spasmodico di incontrare Dio. Il 2° versetto del Salmo 14 così prega. "Il Signore dal cielo si china sugli uomini per vedere se esista un saggio: se c'è uno che cerchi Dio". E' una figura stupenda, è una delle immagini più belle e familiari di Dio, che "si china", si piega sul mondo "dal Cielo", come da una finestra in un atteggiamento tenero.

Come si incontra Cristo? Attraverso la preghiera! Qualcuno potrà pensare: la preghiera? Sì! Un'espressione bellissima di Benedetto XVI incontrando i giovani: la vera preghiera non è affatto estranea alla realtà! Se pensiamo che pregare alieni, tolga i giovani dalla vita reale, allora bisogna stare in guardia: non sarebbe vera preghiera! Al contrario, il dialogo con Dio è garanzia di verità, di verità con se stessi e con gli altri, e così di libertà. Stare con Dio, ascoltare la sua Parola, nel Vangelo, nella liturgia della Chiesa, difende dagli abbagli, dall'orgoglio e dalla presunzione, dalle mode e dai conformismi, e dà la forza di essere veramente liberi. Sentire il desiderio di Dio, la nostalgia della sua presenza è traguardo che si raggiunge grazie al contatto personale con Dio. Non si tratta di moltiplicare le parole, ma di stare alla sua presenza, facendo proprie, nella mente e nel cuore, le espressioni del Pater, che abbraccia tutti i problemi della nostra vita, oppure adorando l'Eucaristia, meditando il Vangelo nella nostra stanza, o partecipando con raccoglimento alla liturgia.

Tutto questo non distoglie dalla vita, ma aiuta invece ad essere veramente se stessi in ogni ambiente, fedeli alla voce di Dio che parla alla coscienza, liberi dai condizionamenti del momento. Il garante della verità è Dio. Chi segue Lui non ha paura nemmeno di rinunciare a se stesso, alla propria idea, perché chi ha "Dio, nulla gli manca" diceva Santa Teresa d'Avila. Il giovane ricco del Vangelo, dopo che Gesù gli propose di lasciare tutto e seguirlo se ne andò via triste, perché era troppo attaccato ai suoi beni. Mancava di Gioia! E' questa necessaria per incontrarlo oltre che desiderarlo; comprenderlo come la perla preziosa che dà valore a tutto il resto: alla famiglia, allo studio, al lavoro, all'amore umano, alla vita stessa.

Dio non toglie nulla, ma dà il centuplo e rende eterna la nostra vita, perché Dio è amore infinito: l'unico che sazia il nostro cuore. E' bello ricordare l'esperienza di S. Agostino, un giovane che ha cercato con grandi difficoltà, a lungo, al di fuori di Dio, qualcosa che saziasse la sua sete di verità e di felicità. Ma alla fine di questo cammino di ricerca ha capito che il nostro cuore è senza pace finché non trova Dio, finché non riposa in Lui. Questa in sintesi la relazione di don Mimmo, che ha coinvolto i giovani universitari presenti che, dopo, si sono intrattenuti a lungo con il sacerdote, per manifestare il loro punto di vista, il loro sentire, per far presente i problemi che spesso si incontrano nelle parrocchie. E a tutte le domande le puntuali risposte in un clima di fraterno dialogo. Con il proposito di continuare l'esperienza e di ampliare il gruppo universitario diocesano, che tanto bene può fare nella nostra realtà locale.

Diac. Cecè Caruso

UFFICIO PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI Indagini sul Crocifisso nero di Terranova Sappo Minulio

Il Crocifisso di Terranova Sappo Minulio, ha assunto nel corso dei secoli un ruolo centrale nella vita religiosa nell'area della Piana di Gioia Tauro, oggetto di una fervente devozione popolare nota alle cronache fin dal 1533. Il carattere devozionale non costituisce l'unico aspetto rilevante dell'opera che manifesta un'importante valore artistico, capace di suscitare negli ultimi anni l'interesse degli studiosi, alcuni dei quali lo assimilano ad altri due crocifissi conservati rispettivamente nella chiesa di San Bernardino a Morano e nella cattedrale di Tropea. Un gruppo di crocifissi che potrebbero essere stati realizzati all'interno di un'unica bottega dalle forti radici nord europee, operante nel territorio sul finire del Quattrocento. Li accomuna l'espressività del volto, il rilievo delle ossa e del costato di un corpo stecchito, il perizoma corto ed elegantemente ondulato. Allo scopo di valorizzazione l'opera e di garantirne un'adeguata conservazione, l'Ufficio Beni Culturali della diocesi, in collaborazione con il Santuario del Santissimo Crocifisso e la Soprintendenza BSAE della Calabria, ha avviato negli ultimi mesi delle indagini conoscitive che consentano di verificare le condizioni dell'opera e progettare eventuali operazioni di intervento.

I risultati delle analisi scientifiche saranno resi pubblici appena si avrà il quadro completo.

I primi risultati si stanno dimostrando estremamente interessanti per l'individuazione dell'essenza del legno (famiglia del pioppo), perizoma con lamina in argento e molto probabilmente per il colore scuro dell'incarnato.

Inoltre il restauro e l'ulteriore azione diagnostica consentirà di approfondire la conoscenza del Crocifisso ligneo fornendo certamente nuovi contributi per la ricostruzione delle vicende storiche legate alla sua produzione artistica ancora oggi per molti versi da capire.

Anna Arcuri - Restauratrice incaricata



>> Continua dalla prima pagina

Quanto il Vescovo ha potuto vedere, venendo tra noi, è il frutto di un processo di crescita che, fondandosi nel passato, a grandi linee sopra riportato, è maturato in particolare da tre anni a questa parte, dal momento in cui don Natale si è potuto dedicare a tempo pieno alla realtà del Porto. La sua presenza quotidiana e continua ha permesso la nascita e il consolidamento della Stella Maris, "la casa lontano da casa", per i tanti marittimi che arrivano nel Porto e il formarsi della Comunità del Porto. Quest'ultima è in un certo senso un miracolo. Essa è una risposta chiara a una realtà come il Porto, che abbraccia al suo interno una diversità che non ha eguali in altre realtà lavorative. Essa è il frutto della generosa collaborazione di tante persone e imprese che hanno creduto e credono all'utilità di una chiesa al porto. L'anno scorso a Pasqua è stata celebrata la prima messa in un container adibito a cappella. Nei mesi successivi alla Pasqua, al primo nucleo di persone si sono aggiunte altre e così è stato necessario ampliare lo spazio. Quando ci riuniamo per pregare ed ascoltare la S.Messa, questo container si illumina d'amore, tanto amore da donare a tutti coloro che vi entrano.

Come segno di gratitudine ricordiamo quanti hanno reso possibile quello che oggi è visibile all'interno e all'esterno del Porto. I Vigili del Fuoco del Distaccamento Portuale ancor prima che venisse installato il primo container hanno curato la visibilità della croce posta sulla prima pietra della costruenda chiesa, negli anni hanno pulito le sterpaglie impedendo ai rovi di coprire questo segno di speranza. MSC, Calabria Shipping, Coopmar, Protezione Civile di Nesti, Allera srl, Condello, e le tantissime persone che si sono adoperate ognuna per come ha saputo e potuto in una armonia davvero esemplare, hanno reso dignitosa la struttura e la partecipazione attiva alla vita dell'assemblea. Ogni domenica è una festa perché viviamo la gioia dell'incontro con il Signore e in lui dell'incontro tra noi. L'apertura della nostra comunità è una reale mano tesa all'area portuale e al territorio. Non solo l'essenza stessa della Chiesa ci spinge a questo, ma anche il fatto di essere dentro il Porto che per natura è punto di incontro della diversità. Oltre alla celebrazione domenicale ci piace ricordare altri due momenti molto belli, la benedizione del Circolo Nautico il Veliero e, grazie all'ospitalità del Vigili del Fuoco, la Zeppolata.

La Santa Messa celebrata dal nostro Vescovo domenica 13 ci ha confermati in questo cammino intrapreso. La sua gioia di stare tra noi e con noi unita alle parole pronunciate nell'omelia le abbiamo interpretate come la certezza che il Signore porta a compimento ciò che inizia e come invito a continuare in quest'opera buona, che come un faro illumina di fede cristiana tutti quelli che si avvicinano.

Natal Zucco

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
Referente di redazione: Tripodi Walter
Collaboratore: Caruso Vincenzo
Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23
e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio
Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com